

Per chi decide di effettuare questo intervento sono previste detrazioni fiscali al 50%

Risparmio energetico, perché scegliere il fotovoltaico

Chi punta ad una riqualificazione energetica della propria abitazione, dovrebbe valutare seriamente il fotovoltaico, a fronte del fatto che l'installazione di nuovi impianti rientra nel bonus fiscale per chi effettua interventi di ristrutturazione edilizia, rinnovato nel 2018. Per chi decide di effettuare questo intervento sono previste detrazioni fiscali al 50%. L'acquisto e l'installazione di un impianto fotovoltaico sono, infatti, considerati degli interventi volti al risparmio energetico nell'ambito della ristrutturazione edilizia. Per ottenere l'agevolazione, è necessario presentare tutta la relativa documentazione al momento della dichiarazione dei redditi: in questo modo si avrà diritto alla detrazione fiscale del 50% delle spese sostenute che sarà distribuita in un arco temporale di 10 anni dall'installazione dell'impianto fotovoltaico.

Le detrazioni coprono i costi relativi all'impianto e a tutti i suoi accessori: batterie, accumulatori, pannelli, inverter ecc. L'importante è che non si superi la spesa massima complessiva per gli interventi di ristrutturazione che possono godere della



detrazione: cioè 96.000 euro.

Inoltre, per gli impianti fotovoltaici è previsto un regime di Iva agevolata al 10% invece che al 22%, sia per l'acquisto che per la manodopera relativa all'installazione e alla manutenzione dell'impianto. Del resto questo tipo di

energia è sempre più diffuso in Italia. Lo conferma Anie Rinnovabili, che ha diffuso nei giorni scorsi i numeri dei trend del 2018 dell'energia rinnovabile. Numeri che fanno ben sperare, mostrando un +3% di nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico, complessi-

vamente. Il vero boom si è verificato però nell'energia solare.

Il trend positivo è infatti trainato soprattutto dal fotovoltaico che con i suoi 27,9 MW raggiunge un più 17% di nuovi impianti installati rispetto all'anno precedente. La maggior parte della nuova potenza

installata nel 2018 è costituita da impianti di tipo residenziale. Le regioni che hanno contribuito maggiormente alla crescita del settore in termini di potenza sono: Abruzzo, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna e Umbria. Ancora indietro,

pur troppo: Basilicata, Campania e Valle d'Aosta. Di segno meno, invece, i numeri registrati dal settore eolico che, nei primi due mesi del 2018, incassa un meno 45% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A gennaio di quest'anno, infatti, sono stati connessi solamente 10 kW di impianti micro-eolici. Più pesante il decremento delle unità di produzione: -92%.

La zona d'Italia che traina il settore risulta il Meridione. Il 99% delle richieste di connessione riguarda impianti che superano i 200 kW. I piccoli impianti (inferiori ai 60 kW) costituiscono invece solo lo 0,3% del totale installato. Il 2018 inizia bene per il settore idroelettrico che raggiunge quota 23,4 MW complessivi, registrando un interessante +133% rispetto ai valori registrati nei primi due mesi del 2017. Diminuite anche qui le unità di produzione: -74%. Le regioni che hanno trainato l'incremento di potenza nel 2018 sono: Lombardia e Trentino Alto Adige. I nuovi impianti idroelettrici di taglia inferiore a 1 MW connessi fino a febbraio sono solamente il 3% del totale.

Risparmio energetico, perché scegliere il fotovoltaico

G.E.A.R. IMPIANTI ELETTRICI

SALI Francesco

BAXI

VIMAR

EDVEX

MANTENIMENTO ED INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI "SERVIZI IN MANO"